Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 novembre 2014, n. 381

PSR 2007-2013 - Misura 311 azione 1 "manutenzione straordinaria e riqualificazione di fabbricati rurali per attività di agriturismo" - Comune di Corato (BA) - Proponente: Soc. Agr. "PIANO MANGIERI" di Rossella Mastromauro s.a.s.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5033.

L'anno 2014 addì 24 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Dott.ssa Agr. Roberta Serini, incardinata all'interno dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della

Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo **AOO_089/6877 del 22/07/2014**, la sig.ra Rossella Mastromauro, in qualità di legale rappresentante della Soc. Agr. "PIANO MANGIERI", trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ex D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. **AOO_089/7776 del 04/09/2014**, chiedeva alla Ditta proponente di integrare la documentazione già agli atti con copia del Provvedimento di concessione aiuti ed ulteriori elaborati progettuali, tra cui relazione tecnica di maggior dettaglio e planimetrie;
- con nota agli atti al prot. **AOO_089/9886 del 28/10/2014**, la Società proponente riscontrava le integrazioni di cui al capoverso precedente;

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto di manutenzione straordinaria e riqualificazione di fabbricati rurali per attività di agriturismo, proposto in agro di Corato (BA) dalla Soc. Agr. "PIANO MANGIERI" di Rossella Mastromauro s.a.s, è stato ammesso ai benefici a valere sulla Mis. 311 az. 1 "*Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti*" del PSR Puglia 2007-2013 - GAL Le Città del Castel del Monte scarl;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della relativa Misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione del comprensorio di fabbriche ubicate in agro di Corato (BA) alla C.da "Piano Mangieri" sull'area individuata in Catasto al Fg. 90 p.lle 60-6, di forma regolare con base rettangolare delle dimensioni di mt. 21,50 x 14,05, per una superficie coperta di circa mq. 305, allo stato attuale

in condizioni di elevato degrado, privo di copertura, impianti e infissi e qualsiasi altra opera di rifinitura (pagg. 1-2, *Relazione tecnica integrativa, prot. 9886 del 28/10/2014*).

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione in atti, l'intervento proposto riguarda il recupero e completamento delle strutture, l'adeguamento igienico funzionale e tutte le opere necessarie finalizzate alla riqualificazione per attività di agriturismo, mediante i seguenti interventi:

- recupero e consolidamento delle strutture di fondazione;
- recupero e ricostruzione parziale delle murature con caratteristiche simili a quelle esistenti, in pietra a secco e in tufo;
- ricostruzione delle tettoie di copertura con orditure in legno sormontate da tegole di recupero o similari;
- realizzazione impiantistica (impianto elettrico, idrico/fognario, termico, condizionamento) il tutto in conformità al D.M. 37/08;
- installazione infissi in legno con vetrocamera;
- opere di rifinitura e completamento con adeguamento igienico-funzionale della struttura (realizzazione di gruppi di servizi igienici per il pubblico e il personale, realizzazione cucina).

Per quanto possibile saranno recuperati e riutilizzati i materiali e gli elementi presenti in loco, ove necessario si provvederà alla messa in opera di elementi simili ai preesistenti.

Per lo smaltimento delle acque reflue provenienti dalla cucina e dai servizi igienici si provvederà all'installazione di un sistema di vasche imhoff, dimensionate in funzione delle potenzialità ricettive della struttura, pari a n. 70 coperti per un totale di n. 32 ab. eq.

Nella Relazione tecnica integrativa, prot. 9886 del 28/10/2014, in ordine alle sistemazioni esterne si legge che "*gli interventi previsti saranno limitati alla conservazione dei manufatti esistenti, quali, muretti a secco e spezz'acqua in pietra (foto n. 1-2), non si prevedono interventi sostanziali in quanto il viale d'accesso e zona parcheggio risultano sistemati superficialmente con pietrisco e/o terra battuta (foto n. 3-4), pertanto si provvederà alle sole operazioni di ricarica ove necessarie. Saranno rispettate le piante a arbusti esistenti (...)*"

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- un ATE di valore "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39: "Andria e Corato - Zona di Castel del Monte".

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - UCP - Prati e pascoli naturali
 - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")
 - 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
 - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

Il manufatto oggetto di intervento, ricadente in zona "agricola E" secondo lo strumento urbanistico vigente del Comune di Corato, rientra nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BiolItaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite plei-

stocena. E' una delle aree substeppeche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee ()* 25%
Querceti di Quercus trojana 15%
Percorsi substeppechi di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ()* 15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophylus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus caetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000,

- SIT-Puglia 2006 e 2013, unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, le opere di cui trattasi interessano un manufatto rurale esistente, in evidente stato di abbandono;
- tale manufatto è ubicato all'interno di un'area occupata da pascolo;
 - pur interessando un contesto ambientale di elevata valenza naturalistica, l'intervento edilizio a farsi è tuttavia finalizzato al riuso di un manufatto esistente, tipico dell'architettura rurale dell'alta murgia;
 - il presente progetto è pertanto tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
 - la Provincia di Bari ed il Comune di Corato, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. le opere a farsi dovranno essere limitate al corpo di fabbrica, oggetto di recupero, ed alle superfici funzionali all'installazione dell'impianto di smaltimento reflui (degrassatore, condotta e vasche Imhoff), del serbatoio di GPL e cisterna interrata, così come riportato negli elaborati progettuali (elab. *Planimetria generale/ortofoto*);
2. in ordine alle sistemazioni esterne, così come riportato in sede progettuale, *"gli interventi previsti saranno limitati alla conservazione dei manufatti esistenti, quali, muretti a secco e spezz'acqua in pietra"*;
3. il viale d'accesso, adibito a zona parcheggio e già sistemato superficialmente con pietrisco e/o terra battuta, dovrà obbligatoriamente fermarsi

al primo muretto a secco (spezza acque);

4. il rinterro delle tubazioni da porre in opera tra fabbricato rurale apposito e la fossa Imhoff e/o la vasca di chiarificazione avvenga senza l'utilizzo di calcestruzzi, ma con copertura di terreno vegetale;
5. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
6. è fatto divieto di usare diserbanti chimici nel controllo della vegetazione spontanea;
7. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);
8. siano mantenute tutte le caratteristiche architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;
9. gli interventi proposti avvengano nel rispetto dei materiali, della tipologia, delle caratteristiche architettoniche e costruttive del manufatto esistente;
10. in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
11. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
12. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di **manutenzione straordinaria e riqualificazione di fabbricati rurali per attività di agriturismo**, proposto in agro di Corato (BA) dalla Soc. Agr. “PIANO MANGIERI” di Rossella Mastromauro s.a.s, ammesso ai benefici a valere sulla Mis. 311 az. 1 “*Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti*” del PSR Puglia 2007-2013 - GAL *Le Città del Castel del Monte* scarl, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a **condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Società proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 311, az. 1 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Comune di Corato;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando p.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 24 novembre 2014, n. 382

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico in località Pantanelli - realizzazione di un libero accesso al mare. Approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e del art. 12 della L.R. 3/2005. Apposizione del vincolo preordinato alla espropriazione nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 12 del D.P.R. 327/01". Autorità precedente: Comune di Monopoli.

L'anno 2014, addì 25 del mese di novembre, presso la sede dell'Area "Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "VAS";

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto